

Modena, lo "sportellone" per velocizzare i rinnovi

Uno **sportellone unico** con personale del Comune, della questura, della prefettura, ma anche dell'Asl e dell'Ufficio entrate. E' l'idea di **Francesca Maletti**, assessore alle Politiche sociali del **Comune di Modena**, che ha già chiesto soldi e autorizzazione al ministero dell'Interno. Obiettivi: velocizzare il **rinnovo dei permessi** ed evitare agli immigrati i viaggi da un ufficio all'altro di Elisabetta Norzi

MODENA - Uno sportello unico con personale del Comune, della questura, della prefettura, ma anche dell'Asl e dell'Ufficio delle entrate. L'obiettivo? Superare la gestione dei permessi di soggiorno da richiedere all'ufficio postale, accorciare i tempi per il rilascio dei documenti ed evitare ai cittadini stranieri corse nei diversi uffici sparsi per la città.

E' il progetto di Francesca Maletti, assessore alle Politiche sociali del Comune di Modena, che si è già attivata per chiedere al ministero dell'Interno l'autorizzazione e i finanziamenti necessari. "Si tratta - spiega l'assessore Maletti - di un sistema diretto di gestione dei permessi: uno sportellone unico dove far confluire personale del Comune (dell'anagrafe e del Centro territoriale), della questura, della prefettura, ma anche dell'Asl e dell'Ufficio delle entrate".

"I diversi enti, inoltre - prosegue Maletti - sarebbero collegati tra loro in rete, con un sistema telematico. In questo modo il cittadino straniero dovrebbe recarsi in un solo luogo per espletare tutte le pratiche; al primo rilascio, solo per fare un esempio, occorre infatti fare anche richiesta del codice fiscale e del tesserino sanitario".

In passato, prima che entrasse in vigore il sistema che prevede la richiesta del permesso di soggiorno alla Posta, il Comune di Modena agiva già in collaborazione con la questura e la prefettura, grazie a un programma informatico che metteva in collegamento i diversi enti. "Ora, dovendo passare necessariamente dalla Posta - prosegue l'assessore - usare quel sistema non è più possibile. L'unica cosa che rimane, e che continuiamo a utilizzare, è il programma di prenotazione on-line creato dal Centro elaborazione dati del Comune, nel quale sono state recentemente introdotte delle modifiche che consentono ai cittadini di prenotare, tramite gli sportelli abilitati, il primo appuntamento in questura per il deposito delle impronte digitali".

Qualche dato: al 10 agosto 2007 in tutta la provincia risultavano inviati 16.100 kit postali. La questura di Modena ha in carico, fino al 10 settembre scorso, 7.771 pratiche; di queste 1.535 riguardano permessi di soggiorno già consegnati, 1.873 sono i permessi pronti per la consegna e già presenti in Questura e 1.892 quelli in fase di stampa, per un totale di 5.210. Da quando il kit viene spedito dal cittadino - dicono ancora i dati del Comune - a quando la pratica risulta visibile in questura o ai commissariati, trascorrono circa due mesi.

<http://metropoli.repubblica.it/homepage/seconda.html>

(25 September 2007)